



SUSSIDIO PER LA CELEBRAZIONE DOMESTICA

II DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO B

#InsiemeSullaStessaBarca

Introduzione

Eccoci alla seconda tappa del nostro itinerario verso la Pasqua. Siamo soliti ricevere messaggi contrastanti riguardo a come vivere questo tempo: da un lato la proposta diciamo pastorale è quella di aggiungere momenti devozionali al nostro tempo – si pensi alle Via Crucis, ma non solo – dall'altro la proposta della liturgia è quella della essenzialità: le nostre chiese diventano austere per far risaltare ciò che è davvero importante: l'ascolto della Parola e l'accoglienza del fratello.

Quest'anno la pandemia, con le limitazioni che ci pone, ci spinge decisamente verso l'essenzialità e la profondità. Il Vangelo ci propone il racconto della trasfigurazione.

Dopo l'incontro con la madre siro-fenicia – che gli ha fatto capire definitivamente che il discrimine per la salvezza non è l'appartenenza etnico-religiosa, ma la fede – Gesù decide di partire per andare incontro al suo destino a Gerusalemme.

All'inizio di questo cammino gli evangelisti collocano il racconto della trasfigurazione: un momento in cui il Signore vuole preparare i suoi allo scandalo della croce, l'offerta di uno sguardo nuovo su Gesù e sul mondo e infine un invito all'ascolto profondo del suo messaggio. Ascolto: è la parola che oggi ci accompagna e ci provoca. L'ascolto ci decentra, sposta il centro della nostra attenzione da noi all'altro: un utile esercizio anche ascetico.



Celebrazione domestica
della domenica



Testi di riflessione
per gli Adulti



Pregiera per chi ha
partecipato alla messa



Suggerimenti
Cinematografici



Il vangelo della
domenica per i Ragazzi



Arte e fede



Il vangelo della
domenica per i Bambini



Condivisione



Saluto iniziale

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode,
Dio fa' attento il mio orecchio
perché ascolti la tua parola.

Le misericordie di Signore non sono finite
non sono esaurite le sue compassioni
esse sono rinnovare ogni mattina
perché grande è la sua fedeltà

Simbolo - La Parola di Dio

Davanti ad una bibbia aperta viene letta questa preghiera:

Rit. La parola di Dio è viva ed efficace, scruta i sentimenti e i pensieri del cuore.

Quanto il cielo sovrasta la terra,
tanto le mie parole sovrastano le vostre vie,
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Rit.

Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, così è la parola che esce dalla mia bocca.

Rit.

Essa non ritornerà a me senza risultato, senza avere realizzato ciò che desidero, senza avere eseguito ciò per cui l'ho inviata.

Rit.



Canto: «Ogni mia parola»



Salmo *dal salmo 115*

Ant. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Ho creduto anche quando dicevo:
«Sono troppo infelice».

Agli occhi del Signore
è preziosa la morte dei suoi fedeli.

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;
io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.
A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme.

Ant. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi

Per i bambini si può fare il canto «Ascoltarti» di Daniele Ricci, premendo l'icona qui a fianco



Preghiamo *(insieme)*

O Dio, Padre buono,
che hai tanto amato il mondo da dare il tuo Figlio,
rendici saldi nella fede,
perché, seguendo in tutto le sue orme,
siamo con lui trasfigurati
nello splendore della tua luce.
Amen.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

**Capire
le parole**

**Premi sulle parole segnate in rosso
per vedere il loro significato**

Dal Vangelo secondo Marco

Mc 9,2-10

[In quel tempo,] ²Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu **trasfigurato** davanti a loro ³e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. ⁴E apparve loro **Elia con Mosè** e conversavano con Gesù. ⁵Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». ⁶Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. ⁷Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: **ascoltatelo!**». ⁸E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

⁹Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. ¹⁰Ed essi tennero fra loro la cosa, **chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.**

Risonanza

La trasfigurazione viene immediatamente dopo l'annuncio della passione

il Signore vuole preparare i suoi allo scandalo della croce: la visione anticipata della sua gloria li potrà confermare nell'ora della prova. La passione e morte e la resurrezione sono intimamente collegate: il Risorto è il Crocifisso, ed è risorto proprio perché ha offerto la sua vita sulla croce donandola per amore.

Li porta su di un alto monte e fu trasfigurato davanti a loro

I monti nella Bibbia sono dimora di Dio, ma offrono anche la possibilità di uno sguardo nuovo sul mondo, colto da una nuova angolatura, osservato dall'alto, da un punto di vista inedito, il punto di vista di Dio. La nostra comprensione, la nostra intelligenza, la nostra luce non ci bastano, le cose attorno a noi non sono chiare, la storia e i sentieri del futuro per nulla evidenti. Come Pietro e i suoi due compagni, anche noi siamo mendicanti di luce, mendi-

canti di senso e di cielo. E la fede che cerchiamo è «*visione nuova delle cose*» (G. Vannucci), «*vedere il mondo in altra luce*» (M. Zambrano).

Venne dal cielo una nube, e dalla nube una voce: ascoltate lui. Gesù è la Voce diventata volto. Il mistero di Dio è ormai tutto dentro Gesù. E per noi cercatori di luce è tracciata la strada maestra: ascoltatelo, dare tempo e cuore alla Parola, fino a che diventi carne e vita. E poi seguirlo, amando le cose che lui amava, preferendo coloro che lui preferiva, rifiutando ciò che lui rifiutava. Allora vedremo la goccia di luce nascosta nel cuore vivo di tutte le cose, vedremo un germoglio di luce spuntare e arrampicarsi in noi.

Parola chiave

Ascolta e vedrai

da Fratelli Tutti



San Francesco d'Assisi «ha ascoltato la voce di Dio, ha ascoltato la voce del povero, ha ascoltato la voce del malato, ha ascoltato la voce della natura. E tutto questo lo trasforma in uno stile di vita. Spero che il seme di San Francesco cresca in tanti cuori»

Preghiera di intercessione

Tuo Figlio salì sul monte a pregare per comprendere da te come essere fedele al tuo disegno d'amore;

– la preghiera della Chiesa sia sempre più il luogo nel quale essa scopre come esserti fedele nel mondo di oggi.

Il volto del tuo Figlio cambiò d'aspetto e mostrò la gloria della resurrezione che passa per la croce:

– il tuo Spirito ci renda capaci di vivere il vangelo anche quando ci fa soffrire per essere la trasfigurazione del tuo amore.

Come una nube la tua presenza ha avvolto i discepoli:

– rendici capaci di attenzione verso i più deboli e i sofferenti, avvolgi con il tuo amore le vittime della pandemia, della violenza e della guerra.

La tua voce sul monte ha indicato nel tuo Figlio colui che dobbiamo ascoltare;

– fa' che sappiamo metterci in ascolto della Scrittura e della voce che sale da ogni nostro fratello che è l'immagine del tuo volto.

Tuo Figlio, scendendo dal monte, ha ordinato ai discepoli di non dire niente fino alla sua resurrezione:

– fa' che ti serviamo per amore invece che per apparire; nei fatti più che a parole.

Segno

Facciamo un piccolo esercizio di ascolto. Mettiamoci in silenzio e premendo sull'icona qui a fianco ascoltiamo una raccolta di parole di Gesù. Al termine scriviamo la parola o la frase che c'è rimasta in mente e condividiamola.



Preghiamo come ci ha insegnato Gesù.

**Padre nostro, che sei nei cieli
Sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiamo (insieme):

Dio della luce,
nel giorno della trasfigurazione di tuo Figlio davanti ai discepoli
tu hai fatto apparire Mosé ed Elia
per affermare il compimento delle Scritture
e la continuità della fede:
accordaci di saper ascoltare e vivere la tua Parola
affinché anche noi siamo trasfigurati
a immagine di Cristo Gesù,
benedetto ora e nei secoli dei secoli.
Amen.

Canto «Beato è chi ascolta»





Preghiera della tavola

Signore nostro Dio,
per nutrire la tua comunità
tu doni la tua Parola e il tuo pane.
Suscita in noi la fame di ascoltare la tua Parola,
e nel pane che condividiamo
donaci di riconoscere il tuo amore pieno di sollecitudine.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera della sera

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi,
– Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito santo,
– Come era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Cantico Gv 1,1-5.9

Ant. La tua parola Signore, è lampada ai miei passi, luce sul mio sentiero

In principio era la Parola
e la parola era rivolta verso Dio
e la Parola era Dio!

Tutto è stato fatto attraverso la Parola
senza di essa nulla è stato fatto di ciò che esiste
in essa era la vita
la vita luce degli uomini.

La luce splende nelle tenebre
e le tenebre non l'hanno sopraffatta,
la Parola è la sola e vera luce
che illumina ogni uomo
che viene al mondo.

Ant. La tua parola Signore, è lampada ai miei passi, luce sul mio sentiero



Ripresa della Parola di Dio del giorno

Questi è il Figlio mio, l'amato:
in lui ho posto il mio compiacimento.
Ascoltatelo. (Mt 17,5)

Segno

Facciamo un piccolo esercizio di ascolto. Mettiamoci in silenzio e premendo sull'icona qui a fianco ascoltiamo una raccolta di parole di Gesù. Al termine scriviamo la parola o la frase che c'è rimasta in mente e condividiamola.



Preghiamo come ci ha insegnato Gesù.

**Padre nostro, che sei nei cieli
Sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiamo (insieme):

Dio della luce,
nel giorno della trasfigurazione di tuo Figlio davanti ai discepoli
tu hai fatto apparire Mosé ed Elia
per affermare il compimento delle Scritture
e la continuità della fede:
accordaci di saper ascoltare e vivere la tua Parola
affinché anche noi siamo trasfigurati
a immagine di Cristo Gesù,
benedetto ora e nei secoli dei secoli.
Amen.

Il vangelo della domenica



Il domenica di quaresima - Anno B

per i ragazzi

#InsiemeSullaStessaBarca

INTRODUZIONE

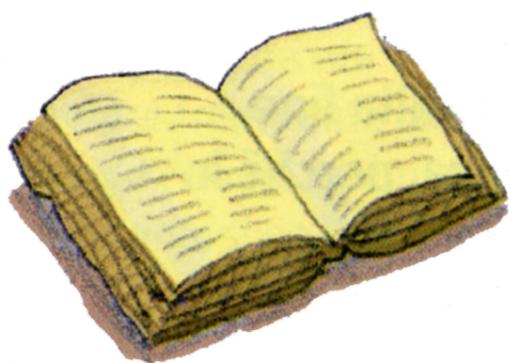
Se non è stato fatto nella prima domenica di quaresima, scaricate questo cartellone e stampatelo.

Ogni domenica troveremo in questo sussidio una immagine da stampare, ritagliare e incollare sul cartellone.

Premi sul disegno del cartellone o vai alla pagina

<https://urly.it/3b7z8>

per scaricare il file da stampare



Marco Mc 9,2-10

Leggi con attenzione il vangelo di oggi lo trovi a **pagina 4**.

Oppure ascolta il vangelo seguendo il video che si apre premendo l'icona qui a fianco.



COMPRENDO LA PAROLA

La seconda domenica di Quaresima tradizionalmente ci presenta la **Trasfigurazione di Gesù**.

Gesù conduce con sé, sul monte Tabor, Pietro, Giacomo e Giovanni e lì si trasfigura: il suo corpo emana luce, appaiono Mosè ed Elia che dialogano con lui. Gli apostoli assistono a una teofania (= manifestazione di Dio), che rivela la divinità di **Gesù e anticipa la bellezza** della risurrezione, tanto che Pietro chiede di restare ... sul monte.

Il Padre si rende presente e, dalla nube, fa sentire la sua voce: **«Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!»**. Il Padre rivela ai discepoli l'identità e la missione del Figlio, e li invita - come fa con i discepoli di ogni tempo - ad **ascoltare la sua voce**.

L'invito del Padre ad ascoltare il Figlio - ascoltare lui è ascoltare

Dio! - ci mette sulla strada giusta: per conoscere la volontà di Dio è necessario ascoltare e vivere ciò che Gesù ci ha comunicato

La Trasfigurazione non è un'esibizione dei poteri divini, ma una rivelazione offerta ai discepoli a seguire Gesù, anche nella fatica e nelle difficoltà del cammino.



Connessi con il Vangelo



ASCOLTA E VEDRAI

L'ascolto ti apre gli occhi, la mente e il cuore rivelandoti ciò che altrimenti non saresti in grado di comprendere. La trasfigurazione di Gesù è un'apparizione pasquale anticipata per preparare i discepoli alla morte che lo attende in Croce.

Anche tu sei invitato ad ascoltare Gesù, a prenderti cura di chi ti passa accanto e imparare l'arte dell'incontro attraverso l'ascolto e il dialogo con tutti.

Mettiti in cammino con Lui e fai della tua esistenza un dono di amore agli altri.

Il cammino di Gesù sempre conduce alla felicità. Anche quando, per raggiungerla, occorre attraversare delle prove. Lui non ci inganna mai. Fidati!



Segnale di connessione assente

Se non mantieni aperte le orecchie alla Parola di Gesù, corri il rischio di chiuderti in te stesso, non riconoscere Gesù lungo la strada della tua vita e allontanarti da Lui, il Maestro, e dai fratelli.



Premi sull'immagine qui di fianco (o vai alla pagina <https://urly.it/3bbtb>) e stampa il foglio che si apre.

Ritaglia l'immagine e scrivi alla base dell'immagine

ASCOLTA e VEDRAI

Incolla l'immagine nel cartellone nello spazio della "seconda domenica di quaresima".

Musica

OGNI ISTANTE

Elisa



Con questa canzone Elisa ci dice: oggi ti è concesso di essere fragile perché puoi guardare a ciò che sei con occhi nuovi e riconoscere nella tua fragilità, in tutto ciò che ti sembra debolezza, «un'altra via nell'anima».

Una via che apre nuovi orizzonti e il coraggio di fare di questo scenario un bel paesaggio da attraversare.

Tu puoi, sì, proprio tu «perché adesso sai la verità: questa vita tu vuoi viverla», canta Elisa -, e allora cosa aspetti? Vivila. «Vivi sempre, ogni istante» non solo quando tutto ti sembra al posto giusto, ma anche quando ti sembra di esserti spento. Il tuo tasto d'accensione sta in ciò che credi, nel desiderio di esistere facendo sul serio, amando!

Prego la parola

Signore, aiutami a vedere oltre le apparenze, ad ascoltare anche le parole non dette a farmi vicino a chi si sente perso.

Anche io a volte mi sento smarrito, ma se Tu mi sei accanto riesco a ritrovare la strada che porta a Te.

Ti prego Gesù stammi vicino. Amen.

Il vangelo della domenica



Il domenica di quaresima - Anno B

per i bambini

#InsiemeSullaStessaBarca

INTRODUZIONE

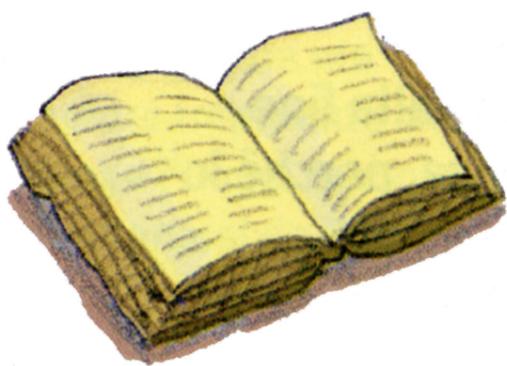
Se non è stato fatto nella prima domenica di quaresima, scaricate questo cartellone e stampatelo.

Ogni domenica troveremo in questo sussidio una immagine da stampare, ritagliare e incollare sul cartellone.

Premi sul disegno del cartellone o vai alla pagina

<https://urly.it/3b7z8>

per scaricare il file da stampare



Marco Mc 9,2-10

Aiutati dai genitori, leggi o ascolta con attenzione il vangelo di oggi: lo trovi a **pagina 4**. Oppure ascolta il vangelo seguendo il video che si apre premendo l'icona qui a fianco.



Riflettiamo

Gesù per la prima volta parla ai discepoli della sua decisione di andare a Gerusalemme pur sapendo che lì lo avrebbero arrestato e condannato a morte.

I discepoli non comprendono questa decisione di Gesù e si oppongono. Allora Gesù per aiutare i discepoli ad accettare la sua decisione di amare fino in fondo anche a costo della vita, conduce con sé, sul monte Tabor, Pietro, Giacomo e Giovanni e lì **si trasfigura**, le sue vesti divennero piene di luce.



I discepoli vedono Gesù in maniera nuova, lo vedono come il Padre vede Gesù, immerso nella luce di chi vince il male.

Questa esperienza aiuterà i discepoli a comprendere che la morte di **Gesù sulla croce non è una sconfitta** (come appare ai nostri occhi) **ma è la manifestazione dell'amore di Dio** che sconfigge la morte e fa risorgere Gesù.



Il Padre fa sentire la sua voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: **ascoltatelo!**».

Invita i discepoli e noi ad ascoltare Gesù per vedere le cose **come le vede Dio** e a seguirlo nell'amore.

La parola chiave di oggi: **ASCOLTA e VEDRAI**

Segno

Premi sull'immagine qui di fianco (o vai alla pagina

<https://urly.it/3bbtb>)

e stampa il foglio che si apre.

Ritaglia l'immagine e scrivi alla base dell'immagine

ASCOLTA e VEDRAI

Incolla l'immagine nel cartellone nello spazio della "seconda domenica di quaresima".



Cortometraggio

TAKING FLIGHT (Prendere il volo)

<https://youtu.be/Gj6V-xZgtlQ>

Lasciamoci trasportare da questo bellissimo corto che vede protagoniste tre diverse generazioni: il bimbo, il papà e il nonno e il bisogno reciproco di mettersi in ascolto l'uno dell'altro per ritrovare la sintonia perduta e ... prendere il volo!



Preghiera della sera

Signore Gesù, sul Tabor hai donato a Pietro, Giacomo e Giovanni un assaggio di risurrezione, per aiutarli ad affrontare i giorni duri della Passione.

Dio Padre, rendendosi presente nella nube, li ha invitati ad ascoltarti. Signore Gesù, fa' che ascoltiamo ogni giorno la tua Parola e seguirti anche nelle fatiche e nelle difficoltà del cammino della vita.



ASCOLTA e VEDRAI

Se non lo hai già fatto nella preghiera in famiglia, in silenzio premi l'icona qui a fianco e ascolta una raccolta di parole di Gesù. Al termine scrivi la parola o la frase che ti è rimasta in mente e condividela con gli amici.





Finestre di cielo aperte sul Regno

padre Ermes Ronchi

Gesù porta i tre discepoli sopra un monte alto.

La montagna è la terra dove si posa il primo raggio di sole e indugia l'ultimo, la terra che si innalza nella luce, la più vicina al cielo, quella che Dio sceglie per parlare e rivelarsi. Infatti lassù appaiono Mosè ed Elia, gli unici che hanno veduto Dio. E si trasfigurò davanti a loro. Il Vangelo non evidenzia nessun particolare della trasfigurazione, se non quello delle vesti diventate splendenti.

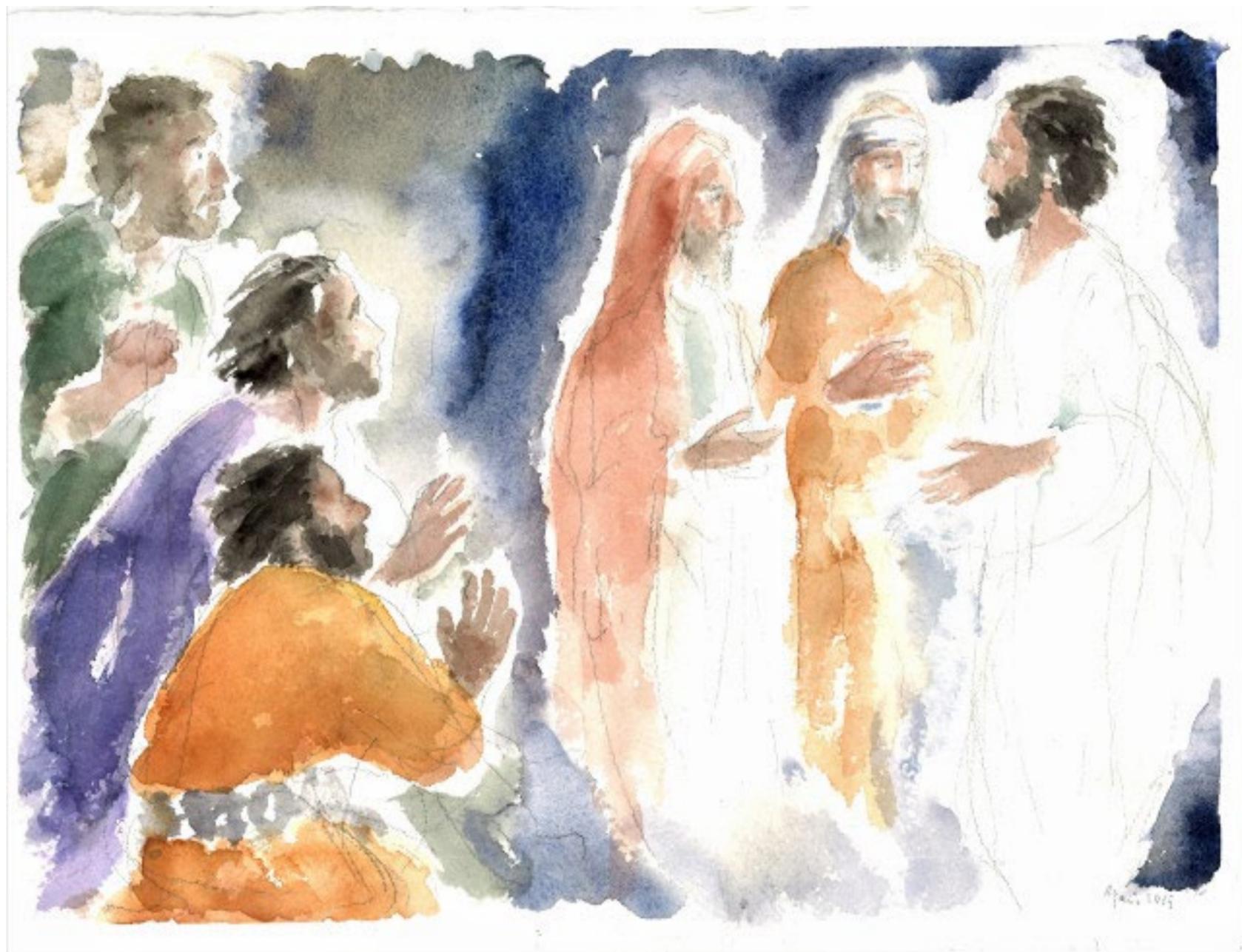
Ma se così luminosa è la materia degli abiti che coprono il corpo, quale non sarà lo splendore del corpo? E se così è il corpo, cosa sarà del cuore? È come quando il cuore è in festa e la festa si comunica al volto, e di festa sono anche i vestiti.

Pietro ne è sedotto, prende la parola: che bello essere qui! Facciamo tre capanne. L'entusiasmo di Pietro, la sua esclamazione stupita: che bello! ci fanno capire che la fede per essere pane, per essere vigorosa, deve discendere da uno stupore, da un innamoramento, da un «che bello!» gridato a pieno cuore. Ciò che seduce Pietro non è l'onnipotenza di Dio, non lo splendore del miracolo, il fascino dell'infinito, ma la bellezza del volto di Gesù. Quel volto è il luogo dove è detto il cuore, il suo cuore di luce; dove l'uomo si sente finalmente a casa: qui è bello stare! Altrove siamo sempre lontani, in viaggio. Il nostro cuore è a casa solo accanto al tuo. Il Vangelo della Trasfigurazione mette energia, dona ali alla nostra speranza: il male e il buio non vinceranno, non è questo il destino dell'uomo. Alimenta un pregiudizio sulla bontà dell'uomo, un pregiudizio positivo: Adamo ha, o meglio, è una luce custodita in un guscio di creta. La sua vocazione è liberare la luce.

Avere fede è scoprire, insieme con Pietro, la bellezza del vivere, ridare gusto a ogni cosa che faccio, al mio svegliarmi al mattino, ai miei abbracci, al mio lavoro. Tutta la vita prende senso e si illumina. Ma questo Vangelo ci porta una notizia ancora più bella: la trasfigurazione non è un evento che riguarda Gesù solo, al quale noi assistiamo da spettatori. È un evento che ci riguarda tutti, al quale possiamo e dobbiamo partecipare.

Il volto di Gesù sul monte è il volto ultimo dell'uomo, è il presente del futuro. È come sbirciare per un attimo dentro il Regno, ve-

derlo come una forza possente che preme sulla nostra vita, per trasformarci, per aprire finestre di cielo. Il Vangelo di domenica scorsa chiedeva: convertiti. La conversione è come il movimento del girasole, questo girarsi verso la luce. Il Vangelo di questa domenica offre il risultato: mi giro e trovo il sole, sono irradiato, mi illumino, mi imbevo e godo della luce, il simbolo primo di Dio.



Trasfigurazione, acquarello di Maria Cavazzini Fortini, marzo 2015



FRATELLI TUTTI

Da Fratelli Tutti nn° 47-50

Informazione senza saggezza

47. La vera saggezza presuppone l'incontro con la realtà. Ma oggi tutto si può produrre, dissimulare, modificare. Questo fa sì che l'incontro diretto con i limiti della realtà diventi insopportabile. Di conseguenza, si attua un meccanismo di "selezione" e si crea l'abitudine di separare immediatamente ciò che mi piace da ciò che non mi piace, le cose attraenti da quelle spiacevoli. Con la stessa logica si scelgono le persone con le quali si decide di condividere il mondo. Così le persone o le situazioni che hanno ferito la nostra sensibilità o ci sono risultate sgradite oggi semplicemente vengono eliminate nelle reti virtuali, costruendo un circolo virtuale che ci isola dal mondo in cui viviamo.

48. Il mettersi seduti ad ascoltare l'altro, caratteristico di un incontro umano, è un paradigma di atteggiamento accogliente, di chi supera il narcisismo e accoglie l'altro, gli presta attenzione, gli fa spazio nella propria cerchia. Tuttavia, «il mondo di oggi è in maggioranza un mondo sordo [...]. A volte la velocità del mondo moderno, la frenesia ci impedisce di ascoltare bene quello che dice l'altra persona. E quando è a metà del suo discorso, già la interrompiamo e vogliamo risponderle mentre ancora non ha finito di parlare. Non bisogna perdere la capacità di ascolto». San Francesco d'Assisi «ha ascoltato la voce di Dio, ha ascoltato la voce del povero, ha ascoltato la voce del malato, ha ascoltato la voce della natura. E tutto questo lo trasforma in uno stile di vita. Spero che il seme di San Francesco cresca in tanti cuori».^[49]

49. Venendo meno il silenzio e l'ascolto, e trasformando tutto in battute e messaggi rapidi e impazienti, si mette in pericolo la struttura basilare di una saggia comunicazione umana. Si crea

un nuovo stile di vita in cui si costruisce ciò che si vuole avere davanti, escludendo tutto quello che non si può controllare o conoscere superficialmente e istantaneamente. Tale dinamica, per sua logica intrinseca, impedisce la riflessione serena che potrebbe condurci a una saggezza comune.

50. Possiamo cercare insieme la verità nel dialogo, nella conversazione pacata o nella discussione appassionata. È un cammino perseverante, fatto anche di silenzi e di sofferenze, capace di raccogliere con pazienza la vasta esperienza delle persone e dei popoli. Il cumulo opprimente di informazioni che ci inonda non equivale a maggior saggezza. La saggezza non si fabbrica con impazienti ricerche in internet, e non è una sommatoria di informazioni la cui veracità non è assicurata. In questo modo non si matura nell'incontro con la verità. Le conversazioni alla fine ruotano intorno agli ultimi dati, sono meramente orizzontali e cumulative. Non si presta invece un'attenzione prolungata e penetrante al cuore della vita, non si riconosce ciò che è essenziale per dare un senso all'esistenza. Così, la libertà diventa un'illusione che ci viene venduta e che si confonde con la libertà di navigare davanti a uno schermo. Il problema è che una via di fraternità, locale e universale, la possono percorrere soltanto spiriti liberi e disposti a incontri reali.

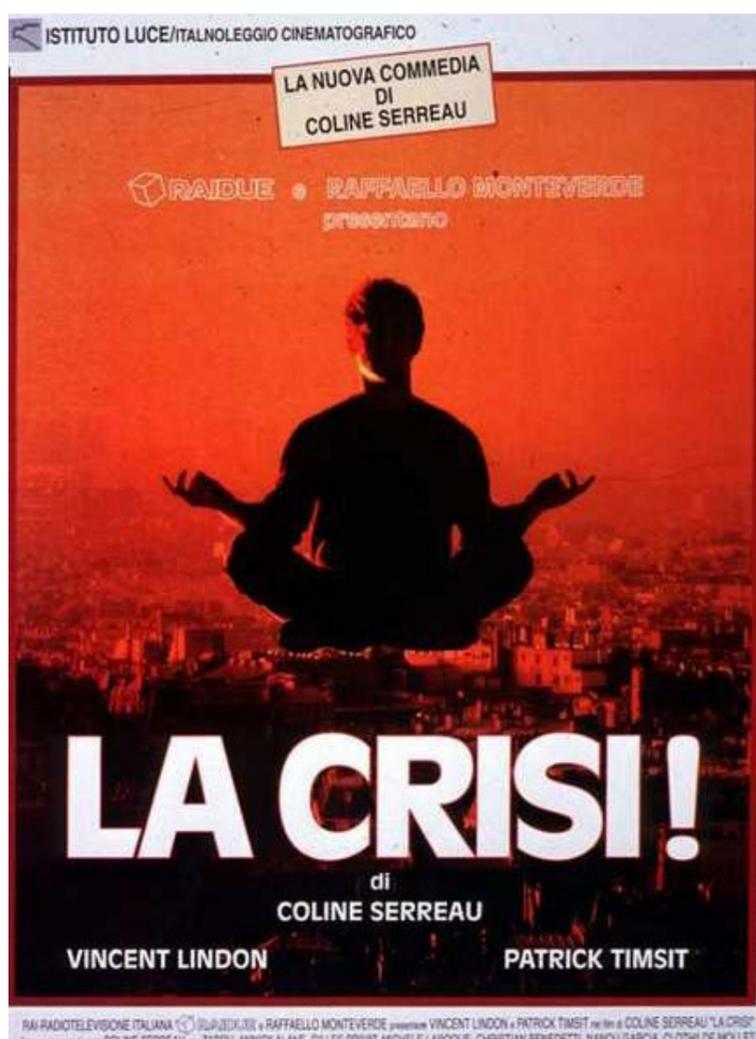
[49] Dal film *Papa Francesco – Un uomo di parola. La speranza è un messaggio universale*, di Wim Wenders (2018).



Alcuni suggerimenti CINEMATOGRAFICI



A cura di Eugenia Romano



LA CRISI



Trailer

per adulti

*Regia di Coline Serreau.
Con Vincent Lindon, Patrick Timsit,
Maria Pacôme, Zabou Breitman-
Commedia - Francia 1992
Durata 95 min.*

La vita del protagonista, l'avvocato Victor, viene sconvolta all'improvviso sia sul piano lavorativo sia su quello familiare. Victor chiede sostegno ad amici e parenti ma ignora i loro problemi: crede di essere l'unico bisognoso di quell'ascolto che non concede agli altri. Fino alla decisione di scalare una montagna per vedere l'alba, una visione che placherà il caos e che, insieme a un incontro essenziale, lo priverà di ogni egoismo.



IRON MAN



Trailer

per la famiglia

Regia di Jon Favreau.

Con Robert Downey Jr., Terrence Howard, Gwyneth Paltrow.

Azione, - USA, 2008

Durata 126 minuti.

Tony Stark, produttore e venditore di armi, viene ferito e rapito in Afghanistan da un gruppo terroristico che lo costringerà a costruire un'arma letale. Al suo posto, realizzerà un cuore nuovo – non più indifferente – e un'armatura d'acciaio: una veste speciale e luminosa che indosserà per eliminare l'ingiustizia e aiutare gli altri.



LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO

per i bambini



Regia di Ron Clements.

Animazione

USA, 2009

Durata 97 minuti.

Si narra di fanciulle e, soprattutto, di ranocchi per imparare a guardare oltre le apparenze e per superare ostacoli e differenze. Verso una trasformazione che sveli l'umano. Il film è ambientato a New Orleans ed è stato realizzato dopo la devastazione causata dall'uragano Katrina nel 2005, in segno di solidarietà per gli abitanti della città.



Banksy, Cat (Gatto) – Gaza, Febbraio 2015



Nel Febbraio del 2015 Banksy gira un video a Gaza per mostrare la situazione dopo la guerra con Israele, in cui sono morte più di 2.000 persone e 100.000 invece restano sfollate.

L'artista ha commentato: *«Un uomo mi ha chiesto cosa significasse la mia opera, e ho spiegato che volevo mostrare la distruzione di Gaza mettendo foto sul mio sito, ma che la gente su Internet guarda solo foto di gattini».*

Così Banksy disegna questo tenerissimo gattino bianco siberiano su quel che rimane di un muro di chissà quale edificio di Gaza. All'artista piace far interagire le sue opere con l'ambiente e con gli oggetti che le circondano nella realtà; così il gattino gioca non con un finto gomito di lana dipinto, ma con un gomito reale, un groviglio di ferri arrugginiti tirati fuori dalle macerie che circondano il suo murales.

È certamente provocatorio dipingere un gattino così vezzoso in mezzo a tutta quella distruzione! Un espediente per far guardare oltre il muro dipinto alle macerie, alla distruzione, alla rovina causata dalla guerra.

Proviamo a leggere questo murales alla luce del Vangelo di questa domenica. Il bel gattino è di colore bianco (come le vesti candide



di Gesù trasfigurato) e il gatto bianco, in linea generale, simboleggia libertà da pesi, sofferenze, privazioni e punizioni. In molte culture il gatto bianco porta benedizioni e protezione. Insomma il gattino come un piccolo frammento di bellezza, di tenerezza, di completamente altro dal mondo che lo circonda fatto di rovine e distruzione, di dolore e sofferenza.

Come la trasfigurazione, è un anticipo della Pasqua sulla via della Croce. Lasciamoci trasfigurare dall'amore con l'ascolto della parola di Dio e saremo così in grado di guardare oltre il muro dipinto, di guardare le macerie con occhi nuovi portando conforto e speranza a chi soffre.

Questa pubblicazione è distribuita in modo gratuito e solo per uso pastorale. Raccoglie materiale e citazioni da più fonti, per cui se dovessero esserci richieste di abuso del copyright siamo subito disponibili a eliminare ogni riferimento.



Parte del materiale è preso dal sussidio per la quaresima 2021 della diocesi di Fossano (<http://www.diocesifossano.org/diocesi-notizie/quaresima-2021-www-connessitutti-con-gesu-e-i-fratelli/>)



Per condividere

Invitiamo ognuno di voi a inviarci la propria riflessione, anche un semplice pensiero. Raccoglieremo tutte le riflessioni e le condivideremo con voi. Inviatelo al vostro contributo a:



www.insiemesullastessabarca.it/ioccelebroacasa-2
info@insiemesullastessabarca.it



Sussidio realizzato da un gruppo di amici della diocesi di Firenze: Marco Cioni (prete), Luca Niccheri (prete), Giovanni Martini (prete), Serena Noceti (teologa), Maria Corti (religiosa), Diana Lenzi (laica, insegnante)

Capire le parole

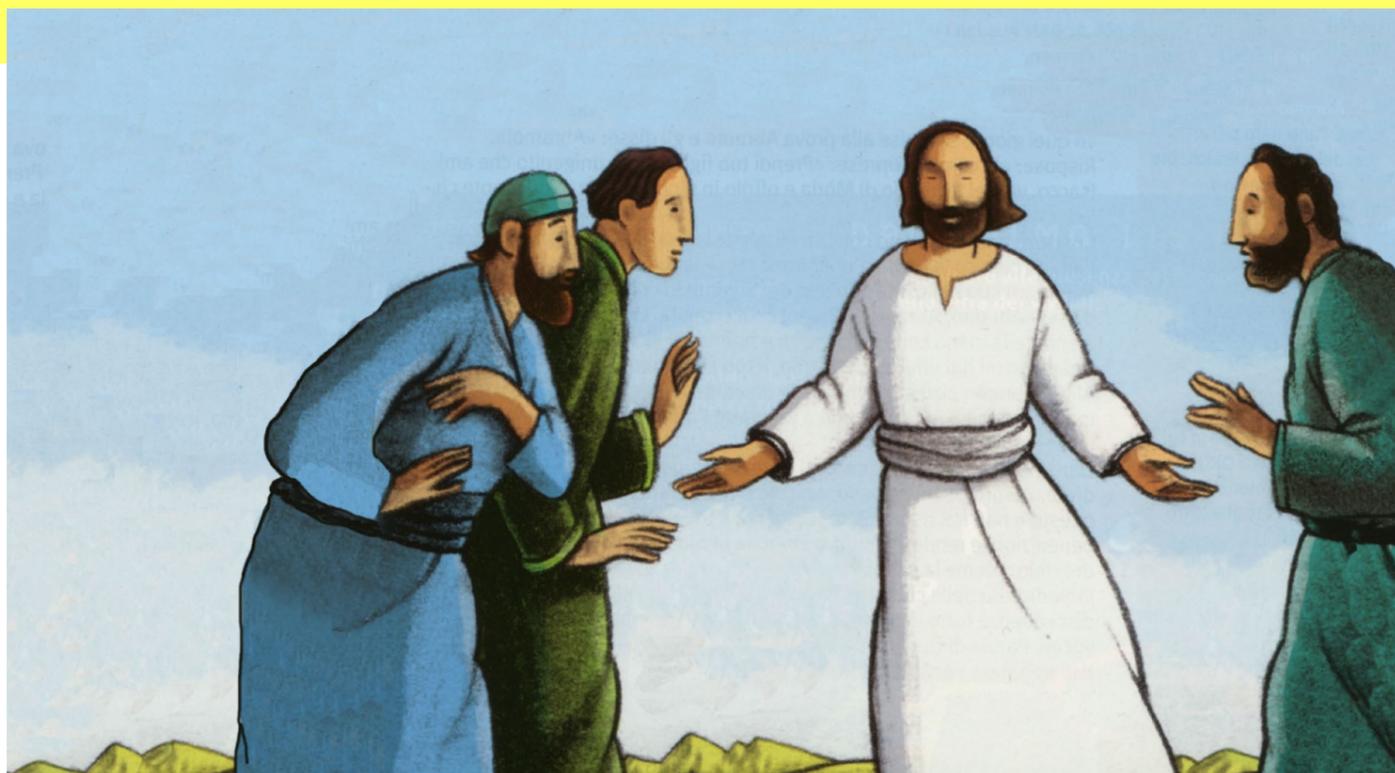


Trasfigurato

Uno è trasfigurato quando la sua figura è trasformata ed assume una bellezza splendente e insolita.

Cosa vuol dire che Gesù si trasfigura? Vuol dire che Pietro, Giovanni, Giacomo, non vedono più solo il volto umano del loro Maestro, ma vedono anche il suo volto divino, vedono il suo essere davvero Figlio di Dio.

È vedere le cose come le vede Dio, con i suoi occhi.



Elia con Mosè

Il primo testamento è diviso in due parti: i primi cinque libri della Bibbia (Pentateuco) rappresentati da Mosè; e i libri profetici raffigurati da Elia, il più grande tra i profeti.

Gesù che conversa con loro rappresenta il compimento di tutte le scritture: tutte le speranze, le attese di pace, la salvezza si realizza in Gesù.



Capire le parole



Ascoltatelo

Dio Padre chiede ai discepoli, e a noi, di ascoltare Gesù. Eppure Gesù sarà rifiutato e condannato a morte. Tutto sembrerà perduto ed essi fuggiranno.

Ma Dio domanda loro di tenere duro, nonostante la paura. La morte di Gesù non è la fine di tutto perchè Gesù risorgerà. La trasfigurazione di Gesù vuole aiutare i discepoli a portare nel cuore questa consapevolezza: il suo amore sconfigge il male anche quando sembra tutto perso.



Chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti

Discendendo dal monte, Pietro, Giacomo e Giovanni sono come persone alle quali è stato rivelato l'indizio di un enigma, ma sono ancora lontani dall'immaginarne la soluzione. Il vero volto di Gesù lo scopriranno soltanto dopo la sua risurrezione. Allora si ricorderanno dell'esperienza straordinaria che oggi hanno vissuto e ne comprenderanno il senso.

